

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 17 DEL 14/04/2015</p>
---	--

OGGETTO: Mozione art. 19 Reg. Funz.to C. C. - Proposta di determinazione aliquota I.M.U. terreni agricoli e di modifica regolamento IUC.

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici, del mese di aprile, alle ore 19,25 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
Trovato	Salvatore	X	Petralia	Antonio Filippo	X
Turrisi	Salvatore	X	Spoto	Agatino	X
Franco	Francesco	X	Prestipino	Rosario	X
Moschella	Antonino	X	Foti	Nunziato	X
Messina	Rosaria Filippa	X	D'Allura	Silvana Filippa	X
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X			
Di Bella	Mario	X			
Intelisano	Rosario	X			
Corica	Liborio Mario	X			
Samperi	Salvatore	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 0		Presenti n. 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Franco Francesco, Ponturo Vincenzo Massimiliano, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione entro riportata;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto al secondo punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, intervengono:

TURRISI S. (consigliere "Rinnovamento Calatabianese"): consegna al Segretario Comunale una nota a firma del proprio gruppo vertente sull'argomento in oggetto per essere allegata in uno al presente verbale.

SINDACO: condivide quanto espresso dal consigliere Turrisi e ricorda che la giunta comunale abbia già deliberato in tal senso.

SEGRETARIO COMUNALE: rende noto l'orientamento restrittivo e rigoroso del legislatore, che ha definito compiutamente il quadro normativo applicabile all'i.m.u., in conformità al pensiero giurisprudenziale secondo cui *"le agevolazioni in materia tributaria non possono implicare un'interpretazione analogica o estensiva, onde farvi comprendere ipotesi non espressamente previste."* (Corte di cassazione n. 288 del 12.01.2012). Pertanto, come chiarito dalla circolare M.E.F. n. 3/DF del 18.05.2012, la normativa vigente prevede espressamente le agevolazioni e le esenzioni, anche facoltative, applicabili in materia sicché le ulteriori agevolazioni lasciate alla potestà regolamentare dell'ente locale possono essere disposte esclusivamente attraverso la riduzione delle aliquote nei limiti previsti dal legislatore per ciascuna fattispecie.

RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (rag. Rosalba Pennino): ricorda che, nel territorio comunale, possono essere esenti, come previsto dalla legge, solo i terreni agricoli posseduti e condotti dagli imprenditori agricoli professionali e dai coltivatori diretti e che, pertanto, per effetto dell'applicazione del D.L. n. 4/2015, l'ente subirà una decurtazione di € 96.176,26 del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015.

SEGRETARIO COMUNALE: informa che il governo Renzi ha rinviato al 2016 ogni intervento in materia ma che, comunque, si resta in attesa dell'esito del ricorso giurisdizionale tuttora pendente presso il T.A.R. del Lazio sull'ultima versione dell'i.m.u. agricola.

PETRALIA (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): evidenzia che questa mozione sia segno di una proposta concreta atta a sopperire a certi disagi, quale quello vissuto dai pensionati, che tengono solitamente i loro terreni in ordine ma che restano scoraggiati a fare spese di manutenzione per cui tutta la zona collinare sta cedendo verso giù. Ad avviso dell'intervenuto, diventa, pertanto, davvero importante dare un segnale con certe scelte politiche che i tecnici non giustificano. Ritiene, peraltro, che necessiterebbe appurare l'ancora attuale vigenza di una circolare che risale al 2012 e che, comunque, sarebbe bene dare un segnale forte anche dello 0,3% in meno, tagliando tante spese piuttosto che impegnandole, anche in riferimento ai soggetti reclutati dall'esterno che reputa sostanzialmente dei firmaioli. Conclude, pertanto, sostenendo di condividere le osservazioni del gruppo "Rinnovamento Calatabianese".

CORICA L. M. (consigliere "Calatabiano nel cuore"): evidenzia che raramente la rendita catastale dei terreni agricoli sia più alta del valore reale.

SPOTO A. (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): rappresenta che Calatabiano, più di altri comuni, ha un territorio vastissimo con terreni agricoli in larghissima parte non esenti in quanto non posseduti da imprenditori agricoli. Chiede se l'amministrazione non si sarebbe rafforzata allorché la proposta adottata dalla giunta fosse stata trattata in consiglio o se si fosse esperito ricorso al t.a.r. o ad altre sedi istituzionali per combattere ingiustizie e contrastare il decreto. Dichiaro, infine, che il proprio gruppo è contrario all'applicazione dell'i.m.u. agricola a Calatabiano.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): riferisce che non si voglia delegittimare l'organo consiliare né che l'amministrazione propenda per la tassazione ma che ciò sia previsto da un decreto nazionale e non dalla politica locale per cui sarebbe legittima soltanto una manovra nell'ambito dello 0,3%. Ricorda, inoltre, che, quanto agli effetti sul bilancio, questi siano stati chiariti giovedì scorso, allorché è stato rilevato, in particolare, che un gettito inferiore implicherebbe l'individuazione di risorse finanziarie a compensazione.

INTELISANO ROSARIO (consigliere "Calatabiano nel cuore"): ricorda che "supportare la maggioranza" richiama di non perdere di vista gli obiettivi prefissati laddove continuare, con questi toni, finirebbe con il disattendere i propositi iniziali. Al consigliere Petralia dice di fare solo demagogia.

SINDACO: rileva la poliedricità dell'ex Sindaco, che saprebbe fare tutto tranne quello che dovrebbe saper fare per professione, a cui ricorda che tanti sarebbero stati i firmatari del passato, alludendo ai tanti incaricati esterni reclutati dall'amministrazione precedente per una spesa annuale assai consistente. Si ripromette di divulgare i nomi dei deputati che hanno detto sì all'i.m.u. agricola poiché non ritiene possibile né legale confondere le acque. Rammenta che le misure correttive adottate dal consiglio conseguano al fatto che il comune è stato massacrato, che è stata cancellata la speranza dei nostri giovani, constatando, in particolare, che tanto dovrebbe essere noto all'ex assessore al bilancio Franco.

FRANCO F. (consigliere "Rinnovamento Calatabianese"): esterna il proprio compiacimento per essersi finalmente il Sindaco ricordato di Francesco Franco.

SINDACO: ricorda, viceversa, al capogruppo Franco l'incarico ottenuto e ricoperto al gal e gli chiede semmai di dimettersi dallo stesso nell'ottica del rinnovamento venendo così a rinunciare al relativo compenso.

FRANCO F. (consigliere "Rinnovamento Calatabianese"): chiarisce che il compenso percepito è di 300/00 euro mensili lordi. Ribadisce che oggi il Sindaco l'abbia finalmente tirato in ballo.

SINDACO: ricorda, al capogruppo Franco, come in campagna elettorale si sia lanciato dal palco dove il sig. Petralia offendeva qualche suo parente.

FRANCO F. (consigliere "Rinnovamento Calatabianese"): rivolgendosi al Sindaco gli chiede di dire subito se non vuole il nuovo gruppo in maggioranza, di modo che lo stesso gruppo andrebbe così a schierarsi con l'opposizione.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): si chiede come mai allora i tre consiglieri dissociatisi seggano sui banchi dell'opposizione.

A tal punto il Presidente del consiglio sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori (ore 21,15), all'appello nominale, risultano 15 (quindici) consiglieri presenti. Chiedono ed ottengono di intervenire i consiglieri:

PETRALIA (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): riferisce che, a seguito della breve interruzione e sulla base di quanto detto dal gruppo "Calatabiano nel cuore", gli altri consiglieri voteranno la mozione, riproponendosi, in sede di proposta di deliberazione, di verificare preliminarmente questo *range* di diminuzione del 3%, per muoversi entro i margini di legge ossia entro lo 0,46%.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): evidenzia che esprimere voto favorevole significherebbe approvare un atto illegittimo, reputando aria fritta la riserva di modifica e riproposizione al consiglio.

PETRALIA (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): asserisce che trattasi di un atto politico.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): sottolinea di non aver mai sentito parlare di un voto con riserva e ritiene che la delibera adottata vada inviata ai competenti organi e alla Corte dei conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dà atto che trattasi di votare intanto la mozione e di modificarla con successiva ulteriore proposta.

PETRALIA (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): risponde alle osservazioni del gruppo "Calatabiano nel cuore" affermando che non si sta modificando niente ma che si sta votando la mozione: quella agli atti senza modifica.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la mozione in oggetto.

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della mozione in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

con 08 (otto) voti favorevoli (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A.) e 07 (sette) contrari (Messina R.F., Corica L. M., Di Bella M., Intelisano R., Moschella A., Ponturo V. M., Samperi S.) su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano) in pubblica seduta;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

24/03/2015
Prot. 3861

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. S. trovato

Al Sindaco

Dr. G. Intelisano

LL.SS.

OGGETTO : Mozione art. 19 Reg. Funz.to C.C. - Proposta di determinazione aliquota IMU terreni agricoli e di modifica regolamento IUC.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

premessi che :

- con DL 4/2015 a decorrere dall'anno 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:
 - a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati **totalmente montani** di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
 - b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati **parzialmente montani** di cui allo stesso elenco ISTAT.L'art.2 del medesimo DL, poi, estende l'esenzione anche ai terreni di cui al comma 1 lettera b), nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.
- le suddette disposizioni coinvolgono anche il territorio agricolo del comune di Calatabiano, già classificato quale comune parzialmente montano dall'ISTAT, determinando il fatto che buona parte dei terreni agricoli prima esenti (cosiddetti terreni svantaggiati) ricadenti nei fogli di mappa nn. 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11 e 16/17/18/19/20/21/22, si trovano a pagare l'IMU con l'aliquota ordinaria dello 0,76 per cento, sia per il 2014 che per l'anno in corso.

Considerate:

le deficitarie condizioni socio-economiche ed agrarie del territorio comunale, e la modestissima redditività e capacità contributiva dei terreni agricoli ricadenti nei fogli di mappa prima esenti;

l'elevato rischio idrogeologico, alle caratteristiche orografiche dei suoli che rende già tanto difficile la mera manutenzione ordinaria, con frequenti incendi nel periodo estivo e diffusi smottamenti in occasione delle intense piogge, così come verificatesi negli ultimi anni;

la possibilità che l'ulteriore tassazione dei terreni agricoli un tempo esenti, che va ad incrementare l'elevata tassazione tributaria già in atto, possa agevolare maggiormente la tendenza diffusa all'abbandono dei terreni agricoli incolti con tutte le conseguenze sopra descritte;

Rilevato:

che il comparto agricolo locale subirà una ulteriore mazzata economica e considerevoli disagi tanto da poter determinare l'abbandono sia da parte dei tanti agricoltori che svolgono l'attività in economia, sia da parte di aziende agricole più grandi che, pur se di modesto numero, svolgono tutti insieme una fondamentale opera di presidio del territorio,

PER QUANTO SOPRA, con la presente mozione, si CHIEDE

Di determinare per l'anno 2015 e seguenti una specifica aliquota IMU per i terreni agricoli ricadenti nei fogli di mappa catastali (ex esenti), con una riduzione percentuale del 50% rispetto l'aliquota ordinaria dello 0,76 per cento già applicata agli altri terreni agricoli, *o tutt'al più esentarla totalmente.*

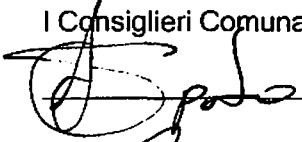
Di introdurre nel Regolamento Comunale IUC, Capo Secondo relativamente all'IMU (approvato con delibera di C.C. n. 30 del 08.09.2014), all'art. 22 - riduzione per i terreni agricoli - , apposita stabile previsione di riduzione del 50% degli stessi terreni agricoli (ex esenti) *o di esenzione totale.*

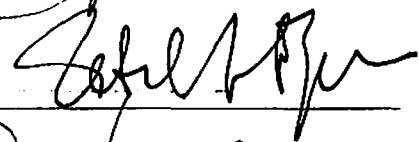
IN ULTIMO si CHIEDE che

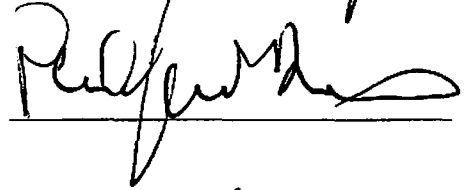
Il Presidente del Consiglio Comunale, vista l'importanza della tematica evidenziata che coinvolge direttamente l'economia agricola locale, vorrà prontamente convocare una seduta del consiglio comunale per la discussione della mozione in oggetto.


CALATABIANO 23 MARZO 2015

I Consiglieri Comunali









OGGETTO: Dichiarazione contro l'imposizione dell'IMU Agricola

"Introdotta dal Governo Monti, cancellata durante il Governo Letta e reintrodotta dal Governo Renzi, L'IMU Agricola è una imposizione iniqua prevista sulla base del valore stimato dei terreni e dei fabbricati destinati all'attività agricola, in sostituzione dei finanziamenti diretti dello stato agli enti locali.

Si tratta di una vera e propria imposta di tipo patrimoniale perché l'IMU, così com'è, dovrà essere ugualmente pagata anche nel caso di calamità naturale e quindi di mancato reddito.

Questa tassa è insostenibile per il mondo agricolo e per tutti gli agricoltori, perché non è fondata sul valore reale dell'immobile, ma su un valore stimato a partire dai dati di reddito catastale, che in alcuni casi sono estremamente datati e riferiti a condizioni reddituali dell'agricoltura non più rispondenti all'attuale, ed enormemente superiori ai valori reali di mercato. Le conseguenze di questo metodo di calcolo possono portare a pagare, per esempio nei casi di aree intensive della nostra regione, un importo sulla base di un valore superiore anche decine di volte rispetto a quello reale.

Inoltre, in un sistema di aiuti comunitari volti ad incentivare la nascita di nuove imprese agricole e a sostenere la produzione di prodotti agricoli di eccellenza, che sono alla base della nostra economia, il valore di questa tassa qual è l'IMU è in molti casi superiore all'aiuto al reddito concesso dall'UE attraverso i fondi della Politica Agricola Comune, annullando di fatto totalmente gli effetti delle risorse che L'Europa mette a disposizione.

Ma oltre al danno anche la beffa perché, chi dovrebbe beneficiare del gettito dell'imposta, e cioè i Comuni, non ne trarranno alcun giovamento, e verrà quindi messo in una situazione di grave difficoltà, perché gli agricoltori non saranno in grado di pagare materialmente questa imposta.

Tutti coloro che dovranno pagare questa vera e propria tassa, fissate su valori catastali vecchi e superati, ed enormemente più alti rispetto alla capacità reddituale dell'attività agricola odierna, saranno inevitabilmente costretti a chiudere le proprie aziende, arrecando un danno incalcolabile per la collettività intera enormemente superiore rispetto al piccolo beneficio che potrà derivare dal pagamento da parte di quei pochi che saranno in grado di farlo

L'agricoltura è una risorsa determinante per l'intera economia della nostra Città e della nostra Regione e non può essere messa in ginocchio da una tassa assurda che va contro ogni logica di sostegno e di sviluppo di un settore già fortemente messo in crisi da un sistema commerciale comunitario sleale e dalle continue calamità naturali che sempre più frequentemente si abbattono sulla nostra Regione.

La politica ha il dovere morale di fermare questo scempio e di sostenere coloro che con grande sacrificio si impegnano ogni giorno a portare in alto il simbolo della nostra qualità e della nostra terra, valorizzando ciò che è alla base del nostro essere... La terra!

Per questi motivi, il gruppo "Rinnovamento Calatabianese"

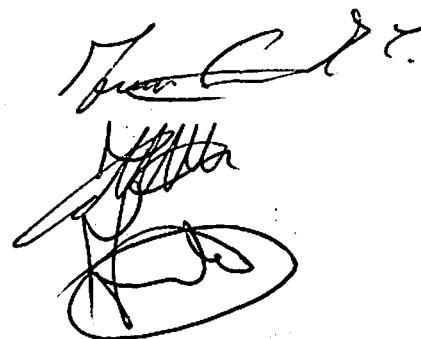
- si dichiara assolutamente contrario all'istituzione di tale assurda tassa, e si schiera a fianco dei propri concittadini e conterranei agricoltori.
- esprime profonda preoccupazione per gli effetti nefasti che l'IMU agricola creerà nella propria comunità;
- chiede l'immediata cancellazione da parte del Governo Nazionale della tassa ed un immediato intervento del Governo Regionale e dell'Amministrazione Comunale affinché si adoperino per raggiungere tale risultato;
- invita il Presidente del consiglio ad inoltrare tale Dichiarazione, al Governo Nazionale a tutti i consigli comunali siciliani affinché anch'essi possano votare il medesimo provvedimento e dichiarare il proprio dissenso verso l'IMU agricola."

Calatabiano li 14.04.2015

TURRISI SALVATORE

TROVATO SALVATORE

FRAMEO FRANCESCO



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, il

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
